

☐ Interrogazione n. 198

presentata in data 13 febbraio 2001

a iniziativa del Consigliere Amagliani

“Inquinamento dell’area ex-Montedison nel territorio del comune di Falconara Marittima (AN)”

a risposta orale urgente

Il sottoscritto Consigliere regionale,

Visti i numerosi articoli di stampa ed i servizi radiotelevisivi che hanno segnalato la presenza nel terreno dell’arenile antistante l’area in oggetto di sostanze tossiche e nocive in percentuali superiori a quelle previste per legge;

Considerato che i risultati summenzionati si riferiscono ad accertamenti effettuati all’esterno dell’ex stabilimento Montedison, in un’area soggetta presumibilmente ad un effetto di diluizione dovuto sia all’azione del mare sia agli agenti atmosferici e che, nonostante ciò, a distanza di anni dalla cessazione dall’attività e dalla conseguente chiusura dello stabilimento, le percentuali riscontrate risultano significativamente superiori ai limiti normativi;

Avuto notizia dello stoccaggio all’interno dell’ex stabilimento Montedison di quantità importanti di cosiddette “ceneri di pirite”, la cui composizione chimica può prevedere la presenza delle sostanze e dei metalli rilevati dai campionamenti effettuati sull’arenile;

Preoccupato inoltre per la massiccia presenza nello stabilimento di manufatti in eternit, il cui stato di manutenzione, a oltre dieci anni dalla chiusura dell’impianto, comporta il rischio di diffusione nella zona circostante di fibre di amianto;

Ricordata l’ordinanza per la messa in sicurezza di emergenza del sito ex-Montedison emessa in data 6 febbraio dal Sindaco di Falconara Marittima;

CHIEDE

di conoscere:

- a) quali siano le esatte risultanze dei campionamenti effettuati sull’arenile dall’ARPAM;
- b) se siano stati previsti analoghi campionamenti all’interno dell’ex stabilimento Montedison e, se del caso, quali risultanze abbiano prodotto sia in relazione alle sostanze rilevate, sia alla quantità di ceneri di pirite ancora stoccate;
- c) se i materiali residui delle lavorazioni della ex Montedison, in particolare le terre, siano stati utilizzati, come sembra, al di fuori dello stabilimento nella realizzazione di impianti sportivi e, nel caso, se ne sia stata accertata la composizione;
- d) quali interventi si intendano realizzare per la messa in sicurezza e la bonifica, anche in relazione alla presenza di amianto, di un’area che, e per la destinazione urbanistica prevista dal PRG del Comune di Falconara Marittima e per l’immediata vicinanza al centro abitato di Marina di Montemarciano, richiede misure urgenti di risanamento.